



Provincia di Modena

Area Tecnica

Programmazione urbanistica, Scolastica e Trasporti
Pianificazione territoriale e difesa del suolo

Telefono 059 209354 Fax 059 209284

Viale martiri della Libertà 34, 41121 MODENA - C.F. e P.I. 01375710363

Centralino 059 209 111 - www.provincia.modena.it - provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

Classifica 07-02 fasc. 49.23/2022

Modena, 14/04/2023

Oggetto: COMUNE DI MODENA (MO) – PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG) DEL COMUNE DI MODENA - PARERE IN MERITO ALLA COMPATIBILITÀ DELLE PREVISIONI CON LE CONDIZIONI DI PERICOLOSITÀ LOCALE DEL TERRITORIO AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA LR 19/2008 "NORME PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO".

L'analisi della documentazione è stata sviluppata in riferimento al quadro bibliografico/legislativo di seguito esposto.

Premesso che:

- Ai sensi dell'Art.5 della LR 19/2008 "*Norme per la riduzione del rischio sismico*", la Provincia esprime il parere in merito alla compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni di pericolosità locale del territorio, nel corso del procedimento di approvazione dello strumento urbanistico, sulla base della relazione geologica e dell'analisi di risposta sismica locale a corredo delle previsioni di piano.
- Ai sensi dell'art.22 della L.R.n.24/2017, il Quadro Conoscitivo del PUG deve contenere le analisi di pericolosità sismica locale, l'analisi della condizione limite per l'emergenza (CLE) e la microzonazione sismica del territorio, che consentono ai medesimi strumenti di pianificazione di fornire specifici indirizzi e prescrizioni per le parti del territorio che risultano maggiormente esposte a pericolosità sismica, in conformità all'atto di coordinamento tecnico in materia;
- Ai sensi dell'art.49 della L.R.n.24/2017, con DGR 476/2021, successivamente integrata con DGR 564/2021, è stato approvato l'Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale, che definisce gli elaborati da produrre nei diversi livelli di pianificazione urbanistica; il capitolo 5 della sopra citata DGR e s.m.i. prevede che "*Come specificato nelle leggi regionali n. 24/2017 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", e n. 19/2008 "Norme per la riduzione del rischio sismico, è obbligo per i Comuni valutare la compatibilità delle previsioni contenute negli strumenti di pianificazione con l'obiettivo della riduzione del rischio sismico. Gli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica si devono conformare al presente atto di indirizzo provvedendo a redigere gli studi e le analisi del proprio livello di competenza e corredando lo strumento con opportune norme finalizzate alla riduzione del rischio sismico" ed inoltre che" i Comuni, attuando gli indirizzi dei piani territoriali di area vasta (PTCP/PTM/PTAV), devono predisporre la microzonazione sismica costituente parte integrante del quadro conoscitivo dei PUG nell'osservanza di quanto previsto nei precedenti paragrafi 3 e 4, e sono tenuti a corredare il Piano del conseguente apparato normativo"*

Visti:

- La Circ. RER n.1288 del 11/03/1983 "*Indicazioni metodologiche sulle indagini geologiche da produrre per i piani urbanistici*";
- Il Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) – Autorità di Bacino Po, approvato con D.P.C.M. 24/05/2001;
- Il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 - "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia*" e ss. mm. e ii.;
- L'O.P.C.M. n. 3274 del 20/03/2003 e ss. mm. e ii.;
- La L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 "*Norme per la riduzione del rischio sismico*" e ss. mm. e ii. (Testo Coordinato con le LR 6/7/2009 n. 6, LR 23/12/2016 n.25 e LR 27/12/2018 n.24);
- Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato con Deliberazione del Consiglio della Provincia

Protocollo n. 13435 del 14/04/2023 13:32:58

- di Modena n. 46 del 18 marzo 2009 che ha assunto tra le altre anche determinazioni in merito al rischio sismico con la “*Carta delle aree suscettibili di effetti locali*”;
- La Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1661 del 02.11.2009 recante “*Approvazione elenco categorie di edifici di interesse strategico e opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile ed elenco categorie di edifici e opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso*”;
 - La Deliberazione del Consiglio Provinciale di Modena n. 82 del 18/04/2012 che ha per oggetto: aggiornamento e integrazione della direttiva di cui alla deliberazione di Consiglio Provinciale n. 124 del 11/10/2006, che assume la seguente denominazione “*Direttiva contenente indirizzi e criteri per la ridefinizione delle zone ed elementi caratterizzati da fenomeni di dissesto e instabilità e delle zone ed elementi caratterizzati da potenziale instabilità e per le verifiche di compatibilità idraulica ed idrogeologica ai sensi dell’art. 15 e 16 delle norme di attuazione del PTCP*”;
 - La Deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 112/2007 del 02.05.2007 successivamente aggiornata con Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 2193 del 21.12.2015 – oggetto “*Art. 16 della LR 20/2000 Approvazione aggiornamento dell’atto di coordinamento tecnico denominato “Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica”, di cui alla Deliberazione dell’Assemblea Legislativa 2 maggio 2007, n. 112.*”;
 - Il Piano di gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) approvato il 3 marzo 2016 dal Comitato Istituzionale dell’ex Autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione n. 2/2016 e successivo aggiornamento e revisione con II ciclo di pianificazione 2021-2027 (Deliberazioni della Conferenza Istituzionale Permanente dell’Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po nn. 7/2019, 8/2019 e 5/2021, Decreti del Segretario Generale nn. 131/2021, 43/2022 e 49/2022)
 - La L.R. N. 24/2017 “*Disciplina regionale sulla tutela e uso del territorio*”;
 - Il D.M. (infrastrutture e trasporti) 17 gennaio 2018 recante “*Aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni*” (G.U. n. 42 del 20 febbraio 2018) in vigore dal 20 marzo 2018;
 - La Delibera di Giunta regionale n. 1164 del 23/07/2018 - “*Aggiornamento della classificazione sismica regionale di prima applicazione dei Comuni dell’Emilia-Romagna*”;
 - La Circolare 21 gennaio 2019 n.7 “*Istruzioni per l’applicazione dell’«Aggiornamento delle “Norme tecniche per le costruzioni”» di cui al decreto ministeriale 17 gennaio 2018*”;
 - La Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 630 del 29.04.2019 – “*Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (artt. 22 e 49, L.R. n. 24/2017)*”;
 - La Deliberazione della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 476 del 12.04.2021 – “*Aggiornamento dell’Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (artt. 22 e 49, L.R. n. 24/2017)*” di cui alla deliberazione della Giunta regionale 29 aprile 2019, n. 630”;
 - La Deliberazione della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 564 del 26.04.2021 – “*Integrazione della propria deliberazione n. 476 del 12 aprile 2021 mediante approvazione dell’allegato A, “Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (artt. 22 e 49, L.R. n. 24/2017)”*”.

Preso atto che:

- il Comune di Modena, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 78 del 22/12/2022, esecutiva dal 07/01/2023, ha adottato, ai sensi dell’art 46 comma 1 L.R n. 24/2017, la proposta di Piano Urbanistico Generale (PUG);
- nelle fasi istruttorie è stato avviato un confronto con il Comune e il Servizio Geologico Sismico e dei Suoli per l’aggiornamento della Parte V “*Pericolosità e Rischi*”, Art. V5.1 delle Norme del PUG del Comune di Modena.

Esaminata la documentazione allegata alla proposta di Piano

SI ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

La proposta di Piano Urbanistico Generale del Comune di Modena, adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 78 del 22/12/2022, come richiesto dalla normativa vigente in materia, è supportata da uno studio di Microzonazione Sismica di I e II Livello aggiornato alle tabelle di II Livello di cui alla DGR 630 del 29/04/2019e CLE, oltre ad una relazione geologica nella quale vengono riportati gli elementi di natura geologica, geomorfologica e idrogeologica del territorio comunale. La tematica relativa al rischio idraulico è stata affrontata dalla proposta di Piano Urbanistico Generale riportando, nella cartografia denominata VT2.4, i sistemi ed elementi sovracomunali del PAI 2022, PAI/PTCP, PGRA e PTCP, e la normativa associata nell’Art. V5.2 dell’Elaborato VT1.

Dall’esame effettuato degli elaborati presentati emerge che i risultati dello studio di Microzonazione Sismica di I e II Livello e CLE si ritengono idonei ad ottemperare a quanto previsto dall’art. 22 della LR 24/2017 e gli elaborati allegati alla proposta di Piano adottata si ritengono sufficienti per la scala di dettaglio e di approfondimento richiesta per i PUG dalle normative vigenti in materia. Non si segnalano quindi aspetti relativi alle indagini ed alle elaborazioni grafiche dello studio di Microzonazione Sismica di I e II Livello eseguite tali da necessitare integrazioni.

Si ritiene comunque necessario segnalare che, essendo gli elaborati di Microzonazione Sismica e CLE del dicembre 2020, il riferimento normativo riportato nelle relazioni non è aggiornato alle DGR 476/2021 e 564/2021, successive agli approfondimenti eseguiti. Di conseguenza si ritiene necessario aggiornare gli Studi presentati adeguandoli a tale riferimento normativo, laddove fosse necessario.

Lo studio di Microzonazione Sismica analizza in maniera compiuta le problematiche legate al rischio di liquefazione e ai cedimenti, suddividendo il territorio in porzioni omogenee da un punto di vista geologico e sismico.

Si segnala l'importanza della Carta delle MOPS, che fornisce indicazioni sulle caratteristiche geologiche locali che condizionano la risposta sismica e gli scuotimenti in superficie, della tavola delle frequenze di vibrazione dei terreni suddividendo il territorio in 4 distinte aree caratterizzate da frequenze di vibrazione molto variabili nell'intervallo di frequenze analizzate, e degli approfondimenti effettuati che hanno portato alla definizione di una accurata cartografia del tetto delle ghiaie.

Tali cartografie si ritiene che possano fornire informazioni molto utili sia in fase di pianificazione che ai fini progettuali fornendo elementi conoscitivi importanti sul modello di sottosuolo (geologico, geotecnico e geofisico) e per la determinazione del bedrock sismico, oltre all'importanza della cartografia delle frequenze al fine di evitare effetti di doppia risonanza tra suolo e struttura in fase di progettazione.

Per quel che concerne la CLE si chiede di verificare la rappresentazione delle Infrastrutture di Accessibilità e Connessione denominate AC5, AC6 e AC14 che sono state rappresentate come Infrastrutture di Connessione negli elaborati grafici pur trattandosi di Infrastrutture di Accessibilità, come riportato peraltro nella Relazione Illustrativa.

La proposta di Piano Urbanistico Generale del Comune di Modena è corredata dall'apparato normativo finalizzato alla riduzione del rischio sismico come previsto dalle DGR 476/2021 e DGR 564/2021. Nelle fasi istruttorie è stato avviato un confronto, con il Comune e il Servizio Geologico Sismico e dei Suoli, relativamente all'apparato normativo con particolare riferimento all'Art. V5.1 dell'Elaborato VT1, confronto che ha portato ad una revisione (trasmessa dal Comune ed assunta agli atti con nota Prot. N° 12101 del 04/04/2023) che si ritiene conforme a quanto richiesto dalla normativa suddetta.

Le analisi e le considerazioni contenute negli elaborati presentati **documentano adeguatamente** le caratteristiche geologiche e sismiche del territorio comunale per la scala e l'approfondimento richiesto per il PUG ed **ottemperano** a quanto previsto dalla normativa. Di conseguenza la documentazione geologica e sismica allegata al PUG del Comune di Modena, **è assentibile**.

Il funzionario delegato
ROBERTO SALONI

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)